



INDUSTRIAL ECOLOGY

I principi, le applicazioni a supporto
della Green Economy

- Sezione **TEMATICHE INTEGRATE**
- Ecomondo **WASTE**
- Ecomondo **ORO BLU**
- Ecomondo **AIR**
- Ecomondo **RECLAIM EXPO**
- Ecomondo **KEY ENERGY**
- Altri interventi

La Mascotte di Ecomondo 2011
SALAMANDRA dalla coda rossa



Luciano Morselli - Salamandra dalla coda rossa
Acrilico su carta latte - 18x26 cm - 2011

www.ecomondo.com

Atti dei seminari a cura di Luciano Morselli

 **RiminiFiera**
business space


MAGGIOLI
EDITORE

Integrazione del GPP-con l'Emas e l'Ecolabel: sperimentazione del progetto MACRO GPP sul Comune di Bitetto

*Maurizio Capraro mcapraro@eco-logicasrl.it, Massimo Guido, Claudia Attanasio –
Eco-logica srl, Bari
Guido Raffaele Dell'Osso – Politecnico di Bari*

Riassunto

Attraverso il progetto MACRO GPP – Guida alla definizione di un modello di Green Public Procurement integrato con Emas ed Ecolabel è stato possibile definire e sperimentare un sistema degli acquisti verdi in grado di implementare il GPP all'interno di un sistema di gestione ambientale Emas, attraverso un approccio integrato che tiene conto degli aspetti relazionali tra il GPP, l'EMAS e l'Ecolabel. In tal modo è possibile semplificare il processo di pianificazione degli acquisti verdi, favorendone, in tal modo, la diffusione. Nell'ambito del progetto è emersa la necessità di valutare l'impatto ambientale dei beni, servizi e lavori oggetto di appalto.

La valutazione del ciclo di vita di un prodotto, meglio nota come LCA (Life Cycle Assessment), permette di effettuare uno studio completo degli impatti ambientali di prodotti, servizi e sistemi, in tutte le fasi del ciclo di vita, dall'estrazione e lavorazione delle materie prime, allo smaltimento finale. Per questo motivo l'LCA potrebbe risultare un elemento fondamentale sia nella determinazione degli impatti ambientali dei beni, servizi e lavori oggetto di appalto, che nella definizione dei criteri ecologici da inserire nei bandi di gara delle amministrazioni pubbliche.

Nell'articolo si presentano i risultati della sperimentazione del sistema integrato MACRO GPP sul Comune di Bitetto (BA). Le attività sono state svolte da Maurizio Capraro, giovane ricercatore, titolare della borsa di studio per il progetto "MACRO GPP", finanziata dalla Regione Puglia (RITORNO AL FUTURO- Borse di RICERCA). Il progetto è stato realizzato presso il Politecnico di Bari, Dipartimento di Architettura e Urbanistica (tutor di ricerca) e la società ECO-logica srl (tutor aziendale).

Summary

Through the project MACRO GPP – "Guide to establishing a model of Green Public Procurement integrated with EMAS and Ecolabel" was possible to define and test a green purchasing system which can implement GPP in environmental management system EMAS, through an integrated approach that takes into account the relational aspects between the GPP, EMAS and Ecolabel, simplifying the process of planning and promoting green procurement, thereby, the spread. As part of the project showed the need to assess the environmental impact of supplies, services and works under contract. The assessment of the life cycle of a product, better known as LCA (Life Cycle Assessment), allows for a comprehensive study of environmental impacts of products, services and system, at all stages of the life cycle, from extraction and processing of raw materials to final disposal. For this reason, the LCA could be an essential element both in determining

whether the environmental impacts of supplies, services and works under contract end the definition of the ecological criteria to be included in government notices.

This paper presents the results of testing of the integrated system MACRO GPP on the municipality of Bitetto (BA). The work was conducted by Maurizio Capraro, junior researcher who obtained a research bursary for the project "MACRO GPP" by Apulia Region (RITORNO AL FUTURO- Borse di RICERCA). The project has been developed with the Architecture and Urban Planning Institute of the Polytechnic of Bari (research tutor) and ECO-logica (company tutor).

1. Introduzione

Il GPP (Green Public Procurement) è uno strumento di politica ambientale teso a favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica [1]. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

Le difficoltà di realizzazione del GPP dipendono in larga misura da:

- una scarsa disponibilità di criteri ecologici da inserire nei bandi di gara;
- l'assenza di adeguate procedure operative utili alle PPAA. al fine di pianificare, mettere in atto, monitorare e migliorare la propria politica sul GPP.

Per quanto concerne il primo punto, i criteri ecologici del MACRO GPP sono stati tratti, ove possibile, dai criteri associati all'ottenimento del marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel [2]. La definizione di tali criteri avviene sulla base di uno studio LCA, attraverso il quale vengono definiti gli impatti ambientali più significativi di ciascun prodotto/servizio.

Per quanto concerne il secondo punto, attraverso il MACRO GPP si è riusciti ad implementare il GPP all'interno dei sistemi di gestione ambientale, e in particolare all'interno del sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) [3], applicando al GPP il noto approccio: Pianificazione, Attuazione, Controllo, Riesame per il miglioramento.

2. Relazione

La definizione del modello di GPP integrato è stata possibile attraverso uno studio dettagliato degli aspetti relazionali tra il GPP, l'Emas e l'Ecolabel, che ha consentito di delineare i punti cardine del MACRO GPP, successivamente sperimentato sul comune di Bitetto (BA), che ha attuato un Sistema di Gestione Ambientale conformemente alla norma UNI EN ISO 14001 ed ha intrapreso il percorso per la certificazione Emas secondo il Regolamento (CE) n. 1221/2009. In Fig. 1 è riportato lo schema delle attività del progetto.

2.1 Aspetti relazionali tra GPP, Emas ed Ecolabel e definizione del modello integrato

L'analisi degli aspetti relazionali tra il GPP, l'Emas e l'Ecolabel ha riguardato:

- l'analisi della compatibilità degli obiettivi di GPP con quelli del sistema comunitario di ecogestione e audit (Emas);
- l'utilizzo degli strumenti del sistema di gestione ambientale Emas e dell'approccio PDCA (Plan-Do-Check-Act) ai fini dell'implementazione del GPP;
- l'analisi della compatibilità dei criteri Ecolabel con gli obiettivi del GPP.

L'analisi ha messo in evidenza in che modo il GPP può essere recepito nell'ambito del sistema di gestione ambientale Emas ed in particolare il ruolo dell'approccio PDCA (alla base dell'Emas) nell'implementazione del GPP. Tale approccio infatti, consente di stabilire gli obiettivi e i processi necessari a fornire risultati conformi alla politica degli acquisti verdi dell'organizzazione, ad attuare il processo di GPP, a sorvegliare e misurare i processi rispetto alla politica, agli obiettivi e ai traguardi relativi agli acquisti verdi e infine ad intraprendere azioni per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del sistema degli approvvigionamenti.

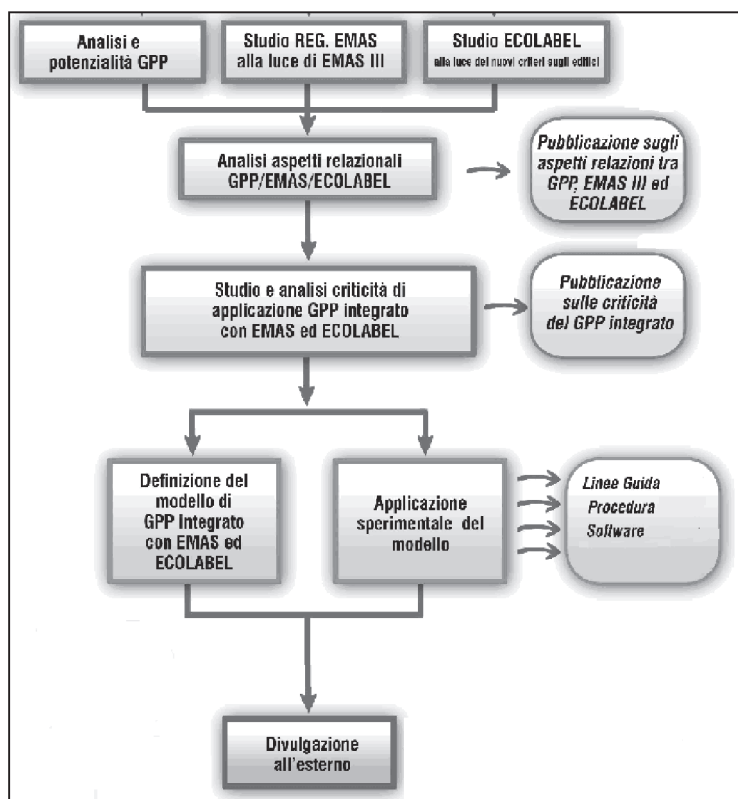


Fig. 1 – Attività del progetto MACRO GPP.

In particolare, si riportano di seguito le modalità attraverso cui gli strumenti del SGA possono essere utilizzati nell’implementazione del GPP e attraverso le quali è stato definito il modello integrato (Tab. 1).

Fasi del GPP	Azione	Azione dell’EMAS
Analisi preliminare	Valutazione degli impatti dei prodotti/servizi	Analisi ambientale – valutazione significatività impatti ambientali prodotti
	Razionalizzazione fabbisogni	Procedure per razionalizzare i fabbisogni
Obiettivi: Definizione del Piano d’Azione	Definizione della politica di GPP	Politica ambientale
	Definizione priorità GPP	Analisi significatività aspetti prodotti/beni
	Analisi dei vincoli normativi sul GPP e dei CAM disponibili	Analisi conformità normativa e relativo registro
	Definizione obiettivi specifici	Programma ambientale
Funzioni competenti	Individuazione delle funzioni coinvolte	Definizione dei ruoli e delle responsabilità nelle procedure e nel programma ambientale
	Conoscenza e formazione	Piano della formazione
Procedure di appalto	Redazione dei bandi di gara	Controllo operativo – procedure di acquisto
Monitoraggio	Monitoraggio stato attuazione GPP	Riesame, audit
	Monitoraggio del GPP da parte dell’Autorità competente	Gestione della comunicazione e della documentazione

Tab. 1 – Applicazione dell’approccio PDCA al GPP.

Gli obiettivi strategici di riferimento per il GPP:

- efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
- riduzione dell'uso di sostanze pericolose;
- riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti;

possono essere raggiunti attraverso l'utilizzo di prodotti caratterizzati dal possesso del marchio comunitario di qualità ecologica (Ecolabel), poiché i criteri alla base del marchio si basano su uno studio LCA e tendono a ridurre gli impatti ambientali più significativi associati ai prodotti e servizi nel loro intero ciclo di vita.

2.2 Sperimentazione del modello integrato

Il modello integrato è stato successivamente sperimentato sul Comune di Bitetto (BA), nell'ambito del cui Sistema di Gestione Ambientale è stato implementato il GPP.

Il primo passo è stato quello di definire i fabbisogni di spesa del Comune nel triennio compreso tra il 2011 e il 2013. Attraverso l'analisi dei Piani Esecutivi di Gestione sono state analizzate le spese relative agli anni 2008, 2009 e 2010 con riferimento a beni di consumo e durevoli e servizi. L'analisi della spesa nel triennio 2008-2010 ha consentito di stimare i fabbisogni del triennio oggetto del Piano GPP (2011-2013). Per quanto concerne i lavori pubblici, è stato analizzato il programma triennale dei lavori pubblici 2011-2013. I fabbisogni di spesa sono stati raggruppati secondo le 11 categorie di cui al Piano d'Azione Nazionale GPP (Fig. 2).

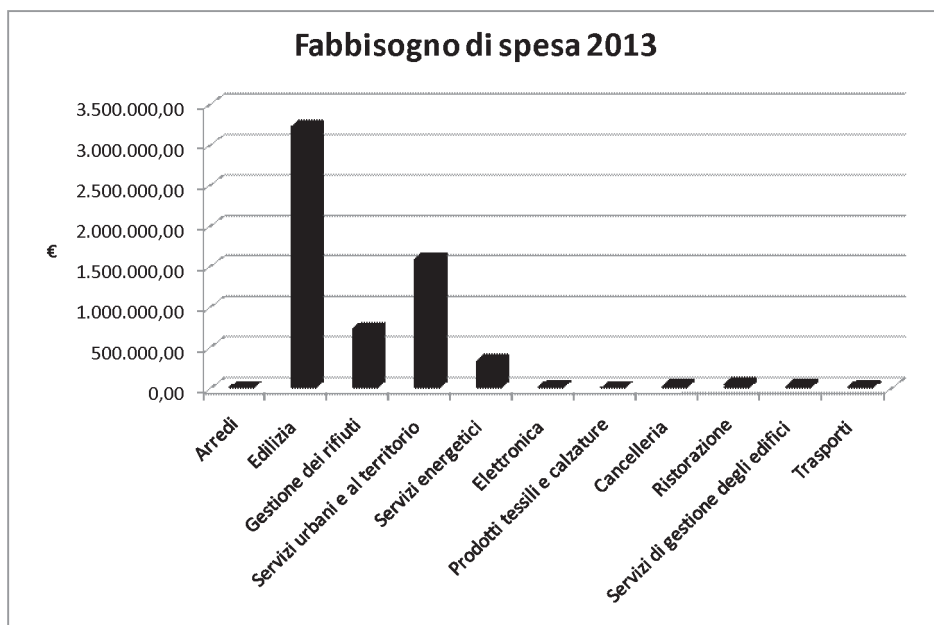


Fig. 2 – Stima del fabbisogno di spesa per beni, servizi, lavori pubblici del comune di Bitetto nel 2013, suddiviso per categoria GPP.

Successivamente sono stati definiti gli obiettivi di riconversione, che hanno tenuto conto dell'analisi di significatività degli aspetti ambientali (indiretti) legati al ciclo di vita dei beni, servizi e lavori appaltati dall'amministrazione. Agli approvvigionamenti caratterizzati da una maggiore significatività degli aspetti ambientali, infatti, sono state associate percentuali di riconversio-

ne più elevate. Il piano triennale (Tab. 2) consentirà al comune di raggiungere l'obiettivo di riconvertire il 30% della propria spesa per beni e servizi secondo criteri di sostenibilità, ottemperando agli obblighi definiti dalla L.R. della Puglia n.23/2006 [4]. Si riporta di seguito il Piano di riconversione relativo alle voci di spesa suddivise per categorie GPP (Tab. 2) [5].

Categorie GPP		Percentuali di riconversione		
		2011	2012	2013
A	Arredi	10,00%	50,00%	100,00%
B	Edilizia	9,18%	14,46%	42,50%
C	Gestione dei rifiuti	10,00%	20,00%	30,00%
D	Servizi urbani e al territorio	5,00%	24,88%	44,04%
E	Servizi energetici	13,29%	33,22%	66,45%
F	Elettronica	10,64%	21,28%	35,68%
G	Prodotti tessili e calzature	10,00%	50,00%	100,00%
H	Cancelleria	6,31%	31,57%	52,36%
I	Ristorazione	90,22%	92,39%	100,00%
L	Servizi di gestione degli edifici	10,00%	20,00%	30,00%
M	Trasporti	56,62%	60,47%	68,06%
Totale		7,40%	12,86%	30,35%

Tab. 2 – Obiettivi di riconversione secondo criteri ecologici delle spese per beni, servizi e lavori del comune di Bitetto, suddivisi per categorie GPP.

Con riferimento ai risultati dell'analisi ambientale e sulla base degli indirizzi e degli obiettivi di riconversione, sono state elaborate ed implementate opportune procedure e istruzioni operative atte ad assicurare che le operazioni e le attività associate alla gestione degli approvvigionamenti, risultino conformi alla Politica ambientale.

L'insieme delle procedure e delle istruzioni operative identifica le modalità per dematerializzare i prodotti, ossia sostituire l'uso di un prodotto con alternative (utilizzo di un servizio sostitutivo delle funzioni del bene, uso razionale del prodotto, ecc..) che riducano il consumo di risorse, le specifiche tecniche e le modalità di selezione dei fornitori, le modalità di verifica della sussistenza delle specifiche ambientali dei candidati, le modalità di verifica del rispetto delle clausole di rilevanza ambientale previste in fase di esecuzione degli appalti.

I criteri di sostenibilità sono stati trattati, ove possibile, dai criteri per l'ottenimento del marchio Ecolabel, definiti a partire da una analisi LCA.

Nei bandi, inoltre, sono stati attribuiti punteggi maggiori ai criteri relativi agli impatti ambientali (emissioni in atmosfera, rifiuti, ecc..) ritenuti, in fase di analisi, maggiormente significativi nell'arco dell'intero ciclo di vita.

Il primo bando "verde" realizzato dal Comune di Bitetto nell'ambito del progetto MACRO GPP ha riguardato il servizio di ristorazione scolastica, all'interno del quale sono stati introdotti criteri ecologici relativi al divieto di utilizzo di sostanze chimiche pericolose (attraverso l'obbligo di utilizzare prodotti biologici), alla gestione dei rifiuti e alle emissioni in atmosfera dei mezzi utilizzati per il trasporto di cibi e bevande, aspetti valutati particolarmente significativi in fase di analisi.

Sono stati previsti inoltre, un piano di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche del GPP e delle procedure per il monitoraggio degli acquisti verdi. In particolare il monitoraggio del GPP si riferisce al raggiungimento degli obiettivi di riconversione e all'aggiornamento della normativa in tema di GPP.

La gestione del sistema integrato è coadiuvata da un foglio di calcolo, appositamente realizzato per la gestione sinergica del GPP all'interno dell'Emas. In particolare il foglio di calcolo consente di effettuare la valutazione della significatività degli aspetti ambientali del sistema, compresi quelli inerenti gli approvvigionamenti, analizzare le spese sostenute dall'amministrazione per beni, servizi e lavori e stimare i fabbisogni nel triennio successivo, individuare gli obiettivi di riconversione; monitorare la spesa "verde".

2.3 *Divulgazione dei risultati*

I risultati del progetto vengono divulgati attraverso un apposito sito internet, all'indirizzo <http://www.benicomuni.eu/macrogpp/>. Nel corso del progetto, inoltre, sono stati realizzati appositi incontri di formazione sul MACRO GPP per il personale dell'azienda ospitante, per i dipendenti del comune di Bitetto e con gli studenti del corso di "Sostenibilità dei processi e sistemi edilizi" del Politecnico di Bari.

3. Conclusioni

Il progetto MACRO GPP ha consentito di definire le modalità di integrazione del GPP con i sistemi di gestione ambientale Emas, individuando nel contempo le potenzialità per il GPP dell'etichetta ecologica europea Ecolabel. Attraverso l'implementazione del GPP nell'ambito del sistema di gestione ambientale Emas è possibile da un lato dimostrare pienamente che gli aspetti ambientali significativi connessi alle procedure di appalto siano stati identificati e che gli impatti ambientali significativi associati a questi aspetti siano affrontati nell'ambito del sistema di gestione, dall'altro attuare il processo di GPP attraverso un approccio sistematico, sorvegliando e misurando i processi rispetto alla politica, agli obiettivi e ai traguardi relativi agli acquisti verdi, con la possibilità di intraprendere azioni per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del sistema degli approvvigionamenti. Il fulcro dell'integrazione tra il GPP e l'Emas consiste nella possibilità, attraverso la valutazione della significatività degli aspetti ambientali, di "gerarchizzare" i prodotti, servizi e lavori a cui applicare lo schema GPP, sulla base del loro impatto ambientale nell'ambito del loro intero ciclo di vita. L'utilizzo dei criteri Ecolabel per la definizione dei requisiti ambientali in fase di approvvigionamento, inoltre, contribuisce alla realizzazione di una politica di riconversione degli acquisti secondo criteri di sostenibilità, che guardi non solo al prezzo di acquisto, ma ai costi ambientali complessivi del prodotto, dall'estrazione delle materie prime, all'utilizzo, al recupero e allo smaltimento.

Bibliografia

- [1] **Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare** "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione", Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 Aprile 2008;
- [2] **Parlamento Europeo**, Regolamento CE n.66/2010 del Parlamento e del Consiglio del 25 novembre 2009 sul marchio di qualità ecologica dell'UE (Ecolabel UE);
- [3] **Parlamento Europeo**, Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- [4] **Regione Puglia**, "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche", Legge Regionale 23 del 01/08/2006;
- [5] **Maurizio Capraro** "MACRO GPP – Guida alla definizione di un modello di Green Public Procurement integrato con Emas ed Ecolabel", Piano GPP Bitetto – 2011.